

INCONTRO CON UN DIRIGENTE DELLE PANTERE NERE MENTRE SI AGGRAVA LA MINACCIA SU ANGELA DAVIS E BOBBY SEALE

LA RISPOSTA DELL'AMERICA NERA

alla repressione imposta da Nixon

Nostro servizio

NEW YORK (necmb) Free Bobby Free Angela Free Erica Stop the war against black America (Liberate Bobby Liberate Angela Liberate Erica Fermate la guerra contro l'America nera)

Se i processi politici con la loro risonanza e il loro aspersione sono un parametro per misurare la gravità e l'intensità dello scontro sociale in atto, si può ben dire che la rottura fra l'America di Richard Nixon e di Spiro Agnew e l'America delle comunità nere e dell'opposizione radicale bianca sta assumendo oggi le dimensioni di una vera guerra guerreggiata in cui i margini per un sbocco di compromesso si anno man mano restringendo.

Nel raggio di pochi chilometri si stanno attualmente svolgendo tre atti di un'unica fatta: il tentativo di ripulire legalmente i capi ideologici del movimento per i diritti civili e i militanti attivi delle organizzazioni di resistenza e di lotta.

Il primo si svolge a New Haven (nel Connecticut), a pochi chilometri da New York ed ha come protagonista il presidente del Black Panther Party (il partito delle Pantere Nere) Bobby Seale, ed una sua collaboratrice, Erica Huggins accusati di aver sequestrato lottatore e amico ex membro del BPP Alex Rackley. Il secondo battito del processo si preannuncia come uno dei più clamorosi della storia americana: il caso di un genetista molto attivo nella difesa della lotta dei neri americani ha paragonato la sua importanza a quella che ebbe, per la Francia e l'Europa intera, l'affare Dreyfus. Un primo attacco alla obiettività del processo, che ne dimostra la natura politica, è stato condotto dal giudice Mulvey che ha respinto una mozione della difesa in cui si proponeva di isolare la giuria e tutta la difesa al processo al fine di evitare il peso e l'influenza dei mezzi di comunicazione di massa.

Il secondo riguarda Angela Davis, ancora imprigionata a New York nella Women's House of Detention, la cui estradizione in California per essere giudicata sotto l'accusa di complicità in omicidio parte ormai sicura. Angela Davis, il cui volto è stampato su migliaia e migliaia di volantini e di manifesti che circolano nel paese e per la cui liberazione si vanno formando innumerevoli comitati di unità, è stata per lungo tempo assistente di Herbert Marcuse ed è legata al Partito comunista americano.

Il terzo, per molti versi ancora più importante, riguarda la lotta leader del Chapter 21 (sezione 21) delle Pantere Nere, la loro sezione di New York, che ha sede nel cuore di Harlem. L'impugnazione del processo risiede nel fatto che 13 dirigenti del BPP sono accusati in blocco di aver programmato una attività offensiva terroristica per la Pasqua del '69, gli obiettivi della quale avrebbero dovuto essere i grandi magazzini Macy's, la metropolitana e il giardino botanico del Bronx. L'unica base dell'accusa è costituita dalla testimonianza di un agente spia, infiltrato nei ranghi dell'organizzazione.

La sua testimonianza alla quale ho assistito, si è rivelata una pista elevarzione di innumerevoli atti di terrorismo che gli imputati avrebbero commesso in una serie di descrizioni della vita in tema del BPP come di un aggruppato di monomaniaco degli di solo a un pedante studio del «Lamento Ross» e a col portare avanti dei grandi magazzini Macy's, la metropolitana e il giardino botanico del Bronx. L'unica base dell'accusa è costituita dalla testimonianza di un agente spia, infiltrato nei ranghi dell'organizzazione.

Perfino Newsweek non certo sospettabile di eccessiva simpatia nei confronti delle Pantere Nere, ha scritto che nella sua deposizione l'agente spia «non distingueva fra le chiacchiere e le cose serie». Un altro agente, certo Ralph White, ha addirittura sostenuto di aver assistito a una lezione sulle tecniche della guerriglia urbana, fatta sulla base del film di Gillo Pontecorvo «La battaglia di Algeri», naturalmente il giudice Murtagh, che ad ogni obiezione della difesa recluava il capo automaticamente respingendola ha permesso che il film venisse proiettato come un prodotto «diversivo» e che se ne discutesse in aula (non è lontano il tempo in cui un giudice americano pensava di procedere come «potenzialmente sovversivo» il dibattito dei «Newsmen» commentando ironicamente i giornali «underground» dei Greenwich Village).

Alcuni fra gli imputati di questo processo sono i militanti più veterani del movimento per i diritti civili, sono stati liberati grazie alla solidarietà popolare che ha permesso di pagare alcune cauzioni. Ho parlato con uno di loro il suo nome è Dharuba. Le condizioni di colloquio che è avvenuto nel cucino di un ristorante do-

Gli obiettivi della « Convenzione del Popolo Rivoluzionario » che si è appena conclusa a Washington L'assurda montatura poliziesca contro la sezione newyorchese delle « Pantere »

ve era stata organizzata una cena a prezzo politico per la difesa dei 13 nomi mi permetto di riferire le sue testimonianze.

Traguardo quindi dal mio punto di vista la sostanza del discorso di Dharuba un giovane militante nero portavoce ufficiale del Chapter 21 e imputato nell'attuale processo in libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di ben 100.000 dollari (62 milioni di lire).

Sulla questione dell'attuale repressione attuale

LE INIZIATIVE IN ITALIA PER SALVARE ANGELA DAVIS

A la Casa della Cultura di Roma in via del Corso 267 continuano a pervenire le adesioni all'appello degli intellettuali «Salvare Angela Davis». Dal centro della televisione di Via Teulada i giornalisti Sergio Tullio Moro Lina Elena Lambro Raveli Teulada Masina il vice Flaminio Giamini Bisacchi Sono giunte inoltre 700 firme raccolte al liceo Cristoforo Colombo e 200 firme raccolte fra gli studenti del liceo Marconi della capitale. Hanno aderito «Associazione nazionale giornalisti di Roma e della Sicilia» che ha dichiarato: «Dichiaro di essere una manifestazione di dibattito e proiezione di film al cinema del Vascello Saturno presenti tra gli altri Tinto Brass Ugo Gregoretti Mario Monicelli Cesare Zavattini Carlo Lizzani Nello Risi Agostino Riccio Giulio Questi Mino Reitano Il programma della manifestazione prevede fra l'altro testimonianza di Piera Vinciguerra Giuseppe Boffa e Vittorio Leonardi la proiezione di documentari la recitazione di poesie di lettere di scritti sul movimento rivoluzionario negro d'America. Oggi manifestazioni si svolgono anche a Roma alla Botteghe Oscure e al Tutello.

Scampi a Roma la petizione per Angela Davis promossa dalla commissione femminista della federazione del PCI ottiene migliaia e migliaia di adesioni nei luoghi di lavoro e nelle scuole.

tanti di questa svolta patologica da Agnew, Nixon e dal Segretario per la Giustizia John Mitchell. Per quello che riguarda il quadro di mobilitazione politica e l'impegno di lotta attuale delle forze progressiste e rivoluzionarie del BPP - continua il mio interlocutore - l'attuale grande impazienza è alla «Revolutionary Peoples Constitutional Convention» (Convenzione Costituzionale del Popolo Rivoluzionario) che si è tenuta a Washington dal 27 al 29 di questo mese (il colloquio con Dharuba si è svolta prima del mezzo della Convenzione). Il suo carattere di «base di massa aperta a tutti i membri delle comunità in lotta» ne fa un momento di verità e di lotta a principali nodi di combattimento delle masse. Molta parte della sua importanza deriva anche dal fatto che la Convenzione dall'America centrale e la sede di un'intensa elaborazione teorica e politica intorno ai problemi della liberazione dal razzismo, dall'imperialismo e dal dominio del grande capitale per di scendere accanto ai problemi immediati di organizzazione e di lotta a principali nodi di quelli che dovra essere la struttura alternativa al siste-

ma di potere e di organizzazione sociale attuale. Più in generale a proposito di un'analisi complessiva della situazione nazionale e in tema sociale Dharuba ha commentato che il BPP adotta la teoria marxista come base della propria attività sociale e si ritiene un partito organicamente internazionalista. I bombardamenti dei villaggi negri e le azioni di repressione armata nei ghetti sono due aspetti di una realtà unica: le Pantere Nere denunciano la recente ripresa dei cosiddetti «bombardamenti protettivi» sul Nord Vietnam come una «nemesi» prova dell'aggressività e dell'volontà di sterminio dell'imperialismo americano. Il BPP non prevede un momento risveglio politico della classe operaia americana ma a un livello inferiore nei meccanismi di potere dominati dalla «ruling class» (borghesia) ed i suoi interessi oggettivi non collimano con quelli del sottoproletariato bianco e di colore. Ne deriva - continua Dharuba - la necessità di un aggiornamento pragmatico della dottrina marxista e una sua omogeneizzazione a una realtà costantemente nuova. Il momento della rivolta economica e quella della ribellione all'oppressione razziale hanno comunque la stessa radice storica e si esprimono in egual misura nella lotta rivoluzionaria della nazione afroamericana. Il BPP considera il uso della violenza una imprescindibile necessità legata alla sopravvivenza stessa del popolo negro. Nato come «Black Panther Party for Self Defense» il partito si è trasformato in organizzazione di livello nazionale che tende ad assumere un ruolo meno settoriale (di pura difesa delle comunità della violenza poliziesca e di maggiore incisività politica «GUNS ARE POLITICAL» - i fucili sono politici).

A proposito dei rapporti con i «radicali» bianchi, le Pantere Nere sostengono che non è possibile nessuna unità se una non si realizza l'unità dei neri. Non bisogna ripetere l'equivoca situazione che ha portato al fallimento dell'azione e al sostanziale disimpegno dello SNICK (comitato di coordinamento degli studenti non violenti) e di cui si realizza comunque la lotta attorno ad obiettivi specifici e nel rispetto della reciproca autonomia.

Alla fine del colloquio Dharuba ha preso brevemente la parola per ringraziare i presenti e per fissare le modalità del trasporto dei partercipanti alla «Convention of Washington» «Seize the time» - ha concluso - «Afferra il momento buono».

Giulio Parma

REVOLUTIONARY PEOPLE'S CONSTITUTIONAL CONVENTION

HOWARD UNIVERSITY WASHINGTON, D.C. NOVEMBER 27, 28 & 29, 1970



Il manifesto che annuncia la «Convenzione costituzionale del popolo rivoluzionario» che si conclude oggi a Washington

« Piccoli assassini » nella società USA

EINAUDI NOVITÀ

La satira di Feiffer dal fumetto al teatro

Un testo feroce, messo in scena nel '66 a Broadway, e riprodotto in una traduzione italiana

Un libro indispensabile a insegnanti e genitori, a tutti

MARIO LODI IL PAESE SBAGLIATO

Nel diario di una rivoluzionaria esperienza didattica, l'immagine concreta di ciò che la scuola può e deve diventare L. 1800.



Dopo Kafka, Musil, Gombrowicz, Singer

SCHULZ LE BOTTEGHE COLOR CANNELLA

La letteratura del Novecento ha un nuovo, grande scrittore. L. 3000



PRESCOTT LA CONQUISTA DEL MESSICO LA CONQUISTA DEL PERÙ

La fine dell'impero azteco e di quello inca per mano di poche centinaia di spagnoli (due soggetti superiori alla stessa Iliade per proporzioni epiche) hanno trovato nello storico americano l'artista capace di trasformarle in un romanzo travolgente L. 10000 e L. 8000.

PLATONE DIALOGHI

Nella classica versione di Francesco Acerbi Saggio - introduzione di Piero Treves L. 7000



LA FRONTIERA

Popoli e imperalismo alla frontiera tra Cina e Russia di Owen Lattimore L'illuminante capolavoro storico-geografico del '20 grande interprete, con Edgard Snow e Needham, della realtà dell'Estremo Oriente. L. 7000

MEGALOPOLI

di Jean Gottmann I contini e i teloni di un pluritipi un'opera fondamentale per quanti dibattono i problemi del rapporto tra uomo e ambiente. A cura di Lucio Gambi. 2 voll., L. 12000.

LA VIA DELL'IMPRESIONISMO

di Lanellio Venturi Manet, Deghis, Monet, Pissarro, Renoir, Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh una serie di profeti di intenti o fascino. L. 7000.

Richiedete al vostro libraio il peggiorale delle 36 proposte Einaudi per Natale

EINAUDI

Dario Natali

Mentre Lunachod attende il risveglio dopo la lunga notte lunare

In dicembre sbarco su Venere?

Viva attesa per il volo del sovietico Venus 7 che il giorno 15 potrebbe tentare una discesa sul pianeta e un collegamento con la Terra - Il robot sul nostro satellite dovrebbe riprendere a lavorare il giorno 8 Nelle ultime 48 ore altri due importanti lanci dai cosmodromi dell'Urss

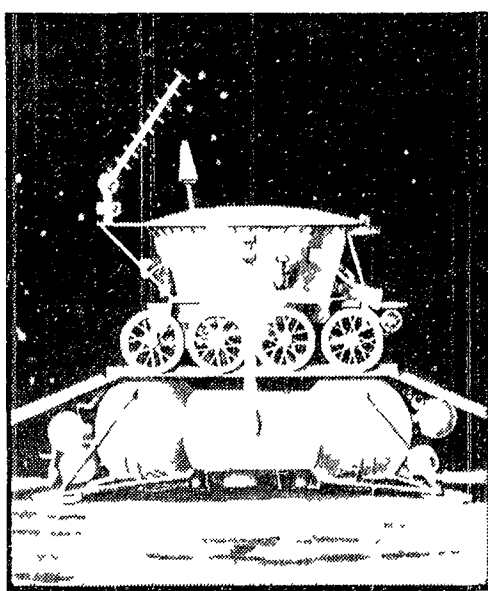
Dalla nostra redazione

MOSCA 29 - Il prossimo mese sarà un mese importante per la cosmonautica sovietica. 8 dicembre Lunachod - il robot meccanico - è il robot meccanico di cui parlavo nel mio articolo del 17 novembre. Il robot è un piccolo robot meccanico che sarà lanciato il 24 novembre. Il 13 dicembre invece Venus 7 (o magari Venus 8) sarà lanciato. I due robot saranno inviati su Venere. Da quando, le tappe importanti che devono essere raggiunte dagli astronauti sovietici.

Cerchiamo con tanto di film specialisti di fine punto della situazione

LUNACHOD 1

Il robot, unico che è stato lanciato a bordo del Lunachod 1, il primo satellite meccanico sovietico, è stato lanciato il 17 novembre alle 14.00 da Mosca. Lo sbarco di Lunachod 1 su Venere è previsto per il 15 dicembre, il giorno 8 il robot sarà ancora attivo. Attualmente è il primo dei due robot che saranno inviati su Venere. Il secondo sarà lanciato il 24 novembre. Lunachod 1 è un robot meccanico che sarà lanciato il 17 novembre. Lunachod 2 è un robot meccanico che sarà lanciato il 24 novembre. Lunachod 3 è un robot meccanico che sarà lanciato il 24 novembre. Lunachod 4 è un robot meccanico che sarà lanciato il 24 novembre.



Realtà e fantasia nella conquista spaziale. In alto una fedele ricostruzione del Lunachod che sta «dormendo» sulla Luna. In basso: un disegnatore sovietico aveva immaginato il primo veicolo lunare

che si è concluso nello spazio con maggiore probabilità di successo. Ma è certo che non dovremo scendere tali speranze, ma a meno un gruppo di grandi piloti che ci offrono le loro esperienze e i risultati della missione spaziale. La gravità intorno a Venere è un po' diversa da quella della Terra. La gravità intorno a Venere è un po' diversa da quella della Terra. La gravità intorno a Venere è un po' diversa da quella della Terra.

VENUS 7

Le stazioni spaziali e i robot meccanici sono stati lanciati il 17 novembre. Le stazioni spaziali sono state lanciate il 17 novembre. I robot meccanici sono stati lanciati il 17 novembre. Le stazioni spaziali sono state lanciate il 17 novembre. I robot meccanici sono stati lanciati il 17 novembre.

ALTRI LANCI

Il robot meccanico è stato lanciato il 17 novembre. Il robot meccanico è stato lanciato il 17 novembre. Il robot meccanico è stato lanciato il 17 novembre. Il robot meccanico è stato lanciato il 17 novembre.

Carlo Benedetti